

UN RACCONTO UMORISTICO IL PORTOGHESE di JAROSLAV HAZEK

La direzione delle ferrovie imperiali... si riserva sempre il diritto di farsi... danni che subisce ed esige per il danno questo risarcimento con tutto il rigore spietato della legge.

Una bella dimostrazione di ciò è offerta dal caso che accadde sul tratto Ricany-Praga. Un giorno, alla stazione di Uhrineves salì su un vagone n. 16.862 del treno del mattino un signore simile in tutto a un altro, proprio nel momento in cui il treno si preparava a partire. Il vecchio capotreno, che aveva fatto i capelli bianchi servendo nelle ferrovie, contò esattamente i passeggeri alla partenza del treno, e costò che nel vagone n. 16.862 c'erano 35 persone.

Ma il regolamento delle ferrovie parla chiaro. Se a qualcuno capita un caso di questo genere, egli deve dichiararlo al capotreno, ed altrimenti commette una frode.

Il colpevole cercò di scusarsi sostenendo che avrebbe fatto proprio questo se all'improvviso non fosse stato colto da dolori agli intestini e non fosse dovuto andare a spron battuto alla ritirata. La però lo aveva scoperto il capotreno, subordinando in tutta la vicenda il fatto di truffare l'erario di 50 soldi, prezzo del biglietto Uhrineves-Praga.

«Ad Hostivar chiariremo la questione», disse seccamente il capotreno, ed in effetti ad Hostivar si presentò il capotreno, che inviò il signore senza biglietto a seguirlo nel suo ufficio.



BERLINO - Alla Casa della Cultura. In una serata dedicata alla pace, una compagnia di prosa sovietica ha rappresentato «Jegor Bulicov e altri» di Massimo Gorki. Nella foto: G. N. Polesaiev e M. J. Balorova in una drammatica scena della celebre opera teatrale.

UN FORTE DISCORSO DI LI CAUSI ALL'ADRIANO Sicilia pietra di paragone della democrazia italiana

Caloroso saluto di Luigi Longo ai siciliani: «Noi siamo accanto a voi di tutto cuore perché la vostra è la nostra lotta e la vostra immancabile vittoria sarà anche nostra».

La gran folla entusiasta e co-scienze che è intervenuta domenica a sentire Li Causi parlare in difesa dei diritti del popolo siciliano, ha dimostrato come fosse giusto che la protesta fosse proprio da Roma, sede del governo centrale, capitale d'Italia.

applausi hanno sottolineato queste parole. La folla era per la Sicilia con un entusiasmo nuovo e simpatico: era la prova che dalla Sicilia oggi parte un messaggio di storia portata nazionale ed esso viene raccolto.

LA TRASFORMAZIONE DELLA NATURA IN URSS

Dall'Asia alla Crimea canali lunghi 1650 km.

Il grandioso piano staliniano - Boschi protettivi su un'area di 10 milioni di ettari - Realizzazioni senza precedenti nella storia - Le centrali idroelettriche

Nella sua intervista alla Pravda... il compagno Stalin ha detto: «Se il primo ministro Attlee fosse forte nella scienza finanziaria ed economica egli comprenderebbe senza fatica che nessuno Stato, neppure l'Unione Sovietica, sarebbe in grado di sviluppare al massimo la industria civile, iniziare le costruzioni di grandi opere del genere delle centrali idroelettriche sul Volga, Dniepr, Amu-Daria, ecc.»

Adesso qualche cifra sulle idrocentrali. L'idrocentrale di Kuibisev avrà una potenza di circa 2 milioni di Kw, e produrrà approssimativamente 10 miliardi di Kw di energia elettrica all'anno.

La barriera forestali... Questo piano colossale di costruzioni elettriche e d'irrigazione di zone desertiche semidesertiche, che è stato senz'altro il più grande e meritorio successo della stagione.

Linguaggio eloquente... I dati che noi diamo sono parziali e vogliono semplicemente servire a dare un'idea del carattere colossale di queste costruzioni sovietiche.



Il compagno Li Causi

ba del '47 che fanno a pugni con quelle odierne; tra l'altro nel '47 Scelba esaltava la possibilità di abolire i Prefetti in Sicilia! Li Causi ha dichiarato quindi che il popolo siciliano, nel corso della lotta per la libertà, ha riconosciuto che il miglior combattente per la sua causa è il Partito Comunista. Dal PCI, infatti, sono venute le indicazioni per la giusta strada da seguire: e la rabbia di Scelba è motivata soprattutto dal fatto che oggi in Sicilia non si verificano più rivolte isolate da spegnere nel sangue, ma la lotta democratica si svolge organizzata attraverso gli organismi eletti dal popolo stesso.

La commemorazione a Milano delle «Cinque giornate»

MILANO, 19. - Ricorrendo oggi il XIII anniversario delle «Cinque giornate» una cerimonia celebrativa si svolgerà a Milano, davanti al monumento eretto a ricordo della cacciata degli austriaci da Milano.

IL GAZZETTINO CULTURALE

NOTIZIE DEL TEATRO

Nuove commedie sovietiche... In una delle sue cronache recenti, la rivista Litterature Sovietique viene a parlare di alcune delle opere teatrali sovietiche di maggiore successo della stagione trascorsa.

Festival delle prosa... Ha avuto inizio il 2 marzo a Bologna e si svolgerà sino al 3 aprile. Il primo Festival nazionale della prosa del quale vengono presentati alcuni fra i migliori (e anche alcuni fra i peggiori) spettacoli di prosa durante il stagione dei vari complessi stabili d'Italia.

Teatro in Italia... Con una puntatina cronometrica, alcuni nostri attori sono riusciti a rappresentare l'ultima novità di Anouilh pochi mesi dopo che è stata data in Francia. La commedia si chiama L'amore perduto, la compagnia che l'ha recitata è la Cimara-Paul, rinforzata da Randone per l'occasione, e ha speso una buona parte del suo tempo di tournée a recitare questa commedia di Anouilh.

Macchine aspiratrici... Per la costruzione della sola centrale idroelettrica di Kuibisev saranno costruite 150 milioni di metri cubi di terra. Se si caricasse questa terra su vagoni ferroviari scoperti si farebbe un convoglio che circonderebbe quattro volte il globo terrestre sulla linea dell'Equatore.

Macchine aspiratrici... Per la costruzione della sola centrale idroelettrica di Kuibisev saranno costruite 150 milioni di metri cubi di terra. Se si caricasse questa terra su vagoni ferroviari scoperti si farebbe un convoglio che circonderebbe quattro volte il globo terrestre sulla linea dell'Equatore.

Interrogazione sulla Biennale

Proteste degli artisti contro le manovre del governo che si oppone alla riforma dell'Ente

Il movimento di protesta degli artisti italiani contro le manovre dirette a sabotare la riforma strutturale dell'Ente Autonomo Biennale di Venezia, va sempre più estendendo. Mentre in quasi tutte le principali città hanno avuto luogo pubbliche assemblee di artisti che hanno esaminato i problemi inerenti la organizzazione della Biennale, facendo proprie le proposte formulate dall'Amministrazione Comunale di Venezia per dare a questo organismo della vita artistica italiana un indirizzo più democratico.